



**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS**  
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società  
SEDE CENTRALE

N<sup>o</sup> 7484  
protocollo  
29.10.2013

*Egr. Sig.*  
**Presidente della Commissione per l'indirizzo generale  
e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**  
**On. Roberto Fico**

Trasmessa a mezzo fax al n.: 066789845

*Egr.gi Sigg.ri*  
**Membri della Commissione per l'indirizzo generale  
e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**  
**LORO SEDI**

Trasmessa via mail

**Oggetto: Contratto di Servizio RAI. Rilievi in materia di accessibilità alla programmazione televisiva da parte delle persone sorde.**

*Egr. Sig. Presidente,*

*Egr.gi Signori Senatori e Deputati,*

con riferimento allo schema del Contratto di Servizio tra la RAI e il Ministero dello Sviluppo Economico attualmente in discussione e concernente il triennio 2013-2015, si portano all'attenzione di codesta Spett.le Commissione le istanze dell'ENS, Ente deputato ex l. 12 maggio 1942 n. 889, l. 21 agosto 1950 n. 698 e D.P.R. 31 marzo 1979 alla tutela e protezione delle persone sorde, in materia di accessibilità alla programmazione televisiva.

Abbiamo letto attentamente il testo e ne abbiamo evidenziato positività e criticità riguardanti le misure antidiscriminazione che mirano a promuovere le pari opportunità di accesso alle categorie deboli, alle persone con disabilità sensoriale e sorde nello specifico.

Nello schema di contratto, rispetto al triennio precedente, pur apprezzando una maggiore attenzione alla programmazione sociale, e il riferimento al sistema di monitoraggio dei contenuti accessibili alle persone disabili sensoriali e un maggiore spazio dato alle Associazioni di rappresentanza e tutela dei disabili, di contro dobbiamo osservare che queste norme sono disseminate per tutto lo schema di contratto creando potenziali conflitti interpretativi e, spesso, non indicando i tempi e modi di attuazione degli interventi precisi.

In particolare l'art. 6 Lett. j) pur proponendo un potenziamento della produzione televisiva in favore dei disabili sensoriali e prevedendo l'incremento di tale produzione anche nei canali tematici, **non indica, in concreto, che cosa l'Azienda intenda fare e, soprattutto, i tempi per il raggiungimento di questo potenziamento.**



## ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

Sarebbe auspicabile che la Rai indicasse gli *step* da raggiungere ad esempio, sulle reti tematiche, la percentuale che intende raggiungere con la sottotitolazione nel triennio e i tempi e le percentuali per gli *step* intermedi.

In buona sostanza lo schema attuale **non appare ancora rispondere alle esigenze reali delle persone sorde**, soprattutto se si inserisce l'Italia in uno scenario europeo – basti pensare alle linee guida della Gran Bretagna che da anni garantiscono l'accessibilità totale della programmazione televisiva di Stato sia per quantità che per qualità insufficiente della programmazione accessibile in lingua dei segni e/o sottotitoli.

Nello specifico, in merito alla percentuale di sottotitolazione, che resta invariata dalla precedente versione del contratto di servizio, ovvero pari ad almeno del 70%, si segnala che dai dati in nostro possesso (schemi allegati) le percentuali di accessibilità della programmazione totale è inferiore a quanto stabilito nel contratto e nello specifico per le reti generaliste **del 40% per Rai 1, del 45% per Rai 2 e del 34% per Rai 3 e, in particolare per i Telegiornali, del 49% per il Tg 1, del 40% per il Tg 2, del 40% per il Tg 3**. Oltre a richiedere il rispetto delle percentuali stabilite nel contratto e l'innalzamento delle stesse, **si chiede che siano accessibili non solo le reti generaliste ma tutti i canali Rai e che la sottotitolazione copra nel triennio il 100% della programmazione per le reti generaliste e per le reti tematiche il 70% nel triennio** tra le ore 6.00 e le ore 24.00, al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.) i quali dovranno anch'essi essere sottotitolati.

La c.d. “*sperimentazione*” dei telegiornali nazionali e regionali tradotti in LIS, presente sin dal contratto del triennio precedente, deve diventare parte del sistema di comunicazione **assicurando la traduzione LIS di tutti i telegiornali in onda sulle reti a partire da quelli generaliste oltre all'aumento della sottotitolazione rendendo accessibili almeno tutte le edizioni di Tg 1, Tg 2 e Tg 3;**

Il nuovo contratto dovrebbe contemplare anche la programmazione accessibile dei programmi rivolti ai minori, con specifici programmi accessibili in Lingua dei Segni per i bambini sordi.

Spesso i sordi vengono definiti “*disabili invisibili*” perché poco si sa delle difficoltà di questa disabilità e delle problematiche di cui sono afflitti quotidianamente, pertanto chiediamo che vengano inseriti nella programmazione rubriche, approfondimenti, spazi dedicati alla sordità.

Riteniamo indispensabile che vengano definiti concretamente tempi, spazi e modi della collaborazione delle Associazioni nell'ambito del sistema di monitoraggio che ha il compito di controllare quantità e qualità della programmazione accessibile al di là della rappresentanza e operatività del *Gruppo di lavoro permanente sui temi dell'accessibilità e dell'usabilità*.





## ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

Chiediamo, inoltre, che **le campagne informative, i messaggi istituzionali, gli spot sociali siano sempre totalmente accessibili sottotitolati e tradotti in LIS**, che venga definita la modalità attraverso cui le persone sorde possono accedere al “*palinsesto web*” della Rai assicurandone la piena accessibilità.

Chiediamo che all'art. 2 del contratto si riformolino alcuni riferimenti, evitando espressioni come “*persone portatrici di handicap sensoriali*” ma indicandole facendo riferimento al concetto di “*disabilità*” e “*persona con disabilità*”, come stabilito nella Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Infine chiediamo audizione a codesta Onorevole Commissione al fine di meglio esporre le criticità e le richieste delle persone sorde.

Con osservanza,

**Il Segretario Nazionale**

*Dr. Costanza Del Vecchio*  
*Costanza Del Vecchio*

**Il Presidente Nazionale**

*Giuseppe Petrucci*  
*Giuseppe Petrucci*